

CONSIGLIO DI ZONA
CASTIGLIONE DI CERVIA

Verbale seduta del 29.03.2018

Addì 29 marzo 2018, ad ore 20.45 sono presenti il Presidente Ciani Antonio e i Consiglieri Luigi Nucci, Federica Ferdani, e Silvestro Berti. Sono presenti anche Sara Foschi, e Mattia Missiroli quali Presidente e Vice Presidente del Consiglio di Zona uscente.

Il Presidente Antonio Ciani prende la parola e constatata l'assenza del Consigliere Francesco Minardi rinvia la discussione e la decisione afferente la nomina del Vice Presidente e del Tesoriere alla successiva seduta.

Prende la parola Mattia Missiroli, il quale riassume brevemente i risultati raggiunti dal Consiglio di Zona uscente e illustra gli obiettivi che il medesimo Consiglio di Zona avrebbe voluto raggiungere, contenuti nel documento denominato "**Osservazione al Piano Strutturale Comunale (PSC) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Cervia adottati con delibera del Consiglio Comunale di Cervia n. 42 del 15/06/2017**", già agli atti dell'Amministrazione Comunale, di seguito richiamato integralmente:

"OSSERVAZIONI PSC-RUE CONSIGLIO DI ZONA N.4 CASTIGLIONE DI CERVIA

Vedi riferimento elaborato grafico allegato

1. Completamento/realizzazione del ponte pedonale posto sopra alla chiusa sul fiume Savio ed apertura alla fruizione pubblica.

Vantaggi:

- collegamento fra le due piste ciclabili di sommità arginale di Castiglione di Ravenna e di Cervia;*
- collegamento fra i due impianti sportivi con opportunità di svolgere eventi di maggiore grandezza e la fruizione reciproca dei servizi quali i parcheggi, i bar, i parchi gioco.*
- mettere in rete il sistema ciclopedonale e il sistema aree verdi e spazi gioco.*



2. Realizzazione di ponti di risalita pedonali e/o ciclopedonali laddove gli stradelli incrociano l'argine pluviale. Nello specifico: 2a) da via Del Pettiroso; 2b) accesso alla risalita di via Aquila con accesso lungo l'argine del campo sportivo di via del Passero; 2c) scaletta pedonale da via Storno.

Vantaggi:

- maggiore fruibilità della ciclabile del Savio;
- separazione dell'utenza leggera (pedoni e ciclisti) da quella carrabile di via Ragazzena, generando la possibilità da parte dei cittadini (soprattutto bambini ed anziani) di arrivare al centro del paese (scuole, servizi, banche, negozi, parchi pubblici, chiesa, ecc...) ed anche presso via Zignani di Castiglione di Ravenna (Poste, Carabinieri, scuole medie, negozi, parchi pubblici, chiesa, ecc..) in estrema sicurezza.

3. Accordo pubblico/privato per la realizzazione di un parco pubblico dedicato a Medri Myrna: attraverso la donazione dei terreni ed un accordo inequivocabile che garantisca in modo permanente tale funzione, "regalare" delle aree edificabili alla formazione di un parco pubblico alberato, con panchine e semplici percorsi adatti a ricevere le necessità degli abitanti che pur essendo in una località di paese rurale, lamentano la mancanza di questo tipo di luoghi.

4. Casa Foschi: pianificare un'area di connessione tra il campo sportivo/casa Foschi/parco per Myrna in modo da integrare fra loro i servizi, rendere maggiormente fruibile il campo sportivo che si trova in posizione svantaggiata ed allo stesso tempo dotare tutti questi punti di interesse di un parcheggio vitale per la loro esistenza e utilizzo.

5. Percorso pedonale Piazza Tre Martiri/chiesa S. Antonio: accordo già condiviso con la stessa parrocchia per la cessione di una porzione lineare del piazzale della chiesa lungo l'infilata di pini presenti per realizzare una via pedonale protetta dalla farmacia (lato Nord) fino ad arrivare all'abitato (oggi fiorista Mary's Flowers). In prossimità della caffetteria della piazza tale percorso si restringe significativamente (fino a 50cm) divenendo di fatto inservibile ma soprattutto costringendo i pedoni a scendere nella carreggiata stradale, con i relativi pericoli dovuti anche



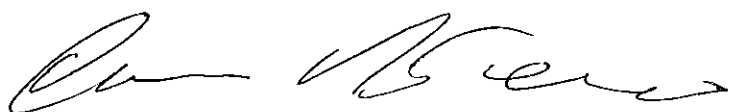
alla scarsa visibilità, oppure a “tagliare” tra le auto parcheggiate nel piazzale della stessa parrocchia.

6. Recupero delle vie pedonali del centro storico .

Castiglione preserva ancora il suo carattere storico di impianto e con poche piccole accortezze si può ristabilire un anello pedonale su tutti i marciapiedi del centro. Questo può consentire di svolgere una passeggiata unica ed in sicurezza di grande utilità per i cittadini tutti, in special modo famiglie, ma anche e soprattutto per lo sviluppo delle attività che vi si affacciano. In questo senso si propone di consentire ai frontisti, spesso proprietari del marciapiede ad uso pubblico, di utilizzare tali spazi nel rispetto del codice della strada e delle altre leggi di settore, garantendo comunque il passaggio di 150cm di larghezza.

7. Inserimento di un area a parcheggio di basso impatto ambientale nell’area adiacente alla passerella, con accesso carrabile su via Salara ed uno sbocco pedonale proprio in adiacenza alla passerella pedonale. Questo sarebbe di grande utilità soprattutto per la vita serale del Paese, per i momenti di punta identificabili nell’entrata e uscita delle scuole, e durante le feste paesane che si svolgono ormai regolarmente con cadenza stagionale.

8. Parco Guazzi: risulta la grande vera aspettativa del Paese. Esiste infatti un ampio spazio pubblico in stato di abbandono sul lato sud di Palazzo Guazzi. Testimoniata una carenza di spazi verdi attrezzati (anche in documento preliminare di PSC) si ritengono ormai i tempi maturi per la realizzazione di un adeguato parco pubblico nel cuore del paese: infatti questa zona è totalmente centrale, molto facilmente fruibile (da via Castiglione – parcheggio Palazzo Guazzi, da via Salara – vialetto Boni, da via Cavina – parcheggio scuole) nonostante la sua distanza dalle vie di comunicazione. Il luogo è prossimo al complesso scolastico ed è dotato di due grandi parcheggi uno a Nord (scuole) ed uno a Sud (Palazzo Guazzi). È sufficientemente ampio e riservato ma comunque controllabile attraverso la telecamera installata all’inizio di vialetto Boni. È peraltro necessario affermare il collegamento ciclopedonale tra il parcheggio di via Castiglione ed il



violetto Boni, percorso già di fatto esistente poiché formato dal naturale passaggio della cittadinanza.

9. La costruzione della nuova scuola materna impone un ragionamento sulla ricollocazione del parchino che prima ospitava quest'area. Il campo coltivato posto a sud, già chiamato tempo addietro in causa per un progetto poi tramontato, appare il naturale sviluppo a completamento del progetto scuola, al fine di ripristinare quello che per una scuola di paese diventa un grande valore aggiunto, (soprattutto per il tempo pieno, e cioè il parchino stesso. Inoltre quest'area ha da sempre ospitato le feste delle scuole, momento di aggregazione fondamentale per una comunità sempre più eterogenea e cosmopolita.

10. Si ravvede la necessità di completare la viabilità ciclopedonale proveniente dal centro del paese, che da violetto Boni deve ricongiungersi con via Cavina. Sarebbe una buona occasione per individuare nella pinetina un percorso sicuro, ombreggiato e magari ricavare un'area sgambamento cani della quale si sente sempre più la necessità.

11. Già condivisa un'azione volta a ridurre il carico di auto su via Borghetto e Airone I° tratto volta ad eliminare il rischio di collisioni data la matura delle stesse strade che risultano molto strette.

12. Il posizionamento del medico di base presso via Ragazzena risulta del tutto improprio. Non c'è possibilità di parcheggio e le auto degli utenti sono di forte intralcio e pericolo per chi si trova a percorrere quel tratto di via Ragazzena.

13. Si riscontra la necessità di un piano della sosta per via Ragazzena: in linea di principio è necessario eliminare le auto dalla strada perché rendono vano ogni sforzo teso a rendere la stessa strada più sicura”.

Il Presidente e i Consiglieri riservano ogni valutazione in merito agli illustrati obbiettivi, al fine di valutare una riproposizione degli stessi all'Amministrazione Comunale.

Verbale chiuso alle 23.00

Il Segretario

Il Presidente
